

COMUNE DI SANNAZZARO DE' BURGONDI

Provincia di Pavia

Verbale n. 7/2023

Oggetto: Parere sul riaccertamento ordinario dei residui esercizio 2022 ex art.3 comma 4 d.lgs. 118/2011, come modificato dal D.Lgs. 126/2014

IL REVISORE

Ricevuta in data 16.3.2023 la proposta di deliberazione di Giunta di "Riaccertamento ordinario dei residui";

Tenuto conto che:

- a) L'articolo 3 comma 4 d.lgs. 118/2011 prevede che: *"al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento"*;
- b) Il principio contabile applicato 4/2 al punto 9.1 prevede che: *"il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto"*;
- c) Il citato articolo 3 comma 4 stabilisce le seguenti regole per la conservazione dei residui e per la reimputazione di accertamenti ed impegni: *"possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dall'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate"*;

tenuto conto che i residui approvati con il conto del bilancio 2021 e non reimputati con il riaccertamento straordinario non possono essere oggetto di ulteriori reimputazioni ma possono costituire economie o diseconomie di bilancio;

dato atto che il Settore Economico Finanziario - Servizio Ragioneria ha richiesto ai vari Settori/Servizi comunali, per i vari residui attivi e passivi di riaccertare gli stessi sulla base del principio della competenza finanziaria, stabilendo per ciascun movimento:

- la fonte di finanziamento per ciascun movimento mandato definitivamente in economia;
- l'esigibilità ed il corrispondente esercizio di reimputazione per i movimenti non scaduti;

Dato atto che ciascun Responsabile, al fine del mantenimento delle spese e delle entrate a residuo ha effettuato la predetta ricognizione adottando apposito provvedimento conclusivo con il quale ha altresì dichiarato *“sotto la propria responsabilità valutabile ad ogni fine di legge che vengono mantenute a residuo le spese impegnate negli esercizi 2021 e precedenti in quanto le prestazioni sono state rese o le forniture sono state effettuate nell’anno di riferimento, nonché le entrate esigibili secondo il principio della competenza finanziaria di cui al DLgs. 118/2011”*;

Preso atto della predetta attività di riaccertamento assunta in via istruttoria dai singoli Responsabili di entrata e di spesa e della relativa documentazione probatoria;

Tenuto conto che non è stato adottato nessun provvedimento di riaccertamento parziale e che il relativo effetto è recepito nella proposta di deliberazione in esame;

Il revisore ha proceduto alla verifica delle operazioni effettuate secondo la tecnica di campionamento;

1 - ACCERTAMENTI ED IMPEGNI ASSUNTI NEL 2022 NON INCASSATI E NON PAGATI ENTRO IL 31.12.2022

Dall’esame è risultato che le entrate sono state regolarmente accertate in ossequio alle regole stabilite dal principio contabile 4/2 e che i residui attivi conservati sono relative ad entrate accertate esigibili nell’esercizio 2022, ma non incassate. L’ammontare dei residui attivi derivanti dalla competenza ammontano a € 4.375.735,04.

Dall’esame risulta che le spese sono state regolarmente impegnate in ossequio alle regole stabilite dal principio contabile 4/2 e che i residui passivi conservati sono relativi a spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell’esercizio, ma non pagate. L’ammontare dei residui passivi derivanti dalla competenza ammontano a € 3.384.567,68.

2 - REIMPUTAZIONE DEGLI ACCERTAMENTI ED IMPEGNI

Dall’esame risulta che le entrate e le spese accertate ed impegnate non esigibili nell’esercizio considerato, sono state correttamente reimputate all’esercizio in cui sono esigibili.

La reimputazione degli impegni è stata effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell’entrata degli esercizi successivi, l’iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate.

3 - ACCERTAMENTI ED IMPEGNI REIMPUTATI NEL 2022 IN BASE AL RIACCERTAMENTO ORDINARIO NON INCASSATI E NON PAGATI ENTRO IL 31.12.2022

Dal prospetto dei residui attivi reimputati nel 2022 e non riscossi al 31.12.2022 risulta che quelli conservati hanno il carattere dell’esigibilità mentre per quelli reimputati si è provveduto ad aggiornare l’esigibilità. I residui attivi eliminati costituiscono una diseconomia di bilancio e vanno conservati nel conto del patrimonio. Per il calcolo dell’accantonamento al FCDE sulla base dei residui attivi conservati si rinvia alla relazione al rendiconto.

Per i maggiori crediti, come indicato nel principio contabile applicato 4/2 si è proceduto ad una rettifica in aumento dei residui attivi e non all’accertamento di nuovi crediti di competenza dell’esercizio nel caso di riscossione di residui attivi cancellati dalle scritture in quanto ritenuti assolutamente inesigibili.

Dalle verifiche condotte risulta che i residui passivi conservati hanno il carattere dell’esigibilità mentre per quelli reimputati si è provveduto ad aggiornare l’esigibilità. I residui passivi eliminati costituiscono una economia di bilancio.

4 - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DERIVANTE DA ACCERTAMENTI E IMPEGNI REIMPUTATI

Il fondo pluriennale vincolato al 31.12.2022 per la componente derivante da accertamenti ed impegni reimputati nel 2022 è pari a € 611.141,32 (di cui € 528.367,31 FPV di parte capitale) e costituisce un'entrata del bilancio 2023 - FPV 2023 Spesa corrente e capitale per ugual valore.

5 - RESIDUI ATTIVI E PASSIVI DETERMINATI CON IL CONTO DEL BILANCIO 2021 E CONFERMATI CON IL RIACCERTAMENTO ORDINARIO

Dalle verifiche condotte risulta che i residui attivi conservati hanno il carattere dell'esigibilità. I residui attivi eliminati costituiscono una diseconomia di bilancio e vanno conservati nel conto del patrimonio. Per il calcolo dell'accantonamento al FCDE sulla base dei residui attivi conservati si rinvia alla relazione al rendiconto.

Dalle verifiche condotte risulta che i residui passivi conservati hanno il carattere dell'esigibilità.

6 - REIMPUTAZIONE CONTESTUALE DI ENTRATE E SPESE CORRELATE

Dalle verifiche condotte, ai sensi del punto 9.1 dell'Allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., risultano correttamente reimputate entrate e spese correlate per le quali non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato.

7 - ADEGUATA MOTIVAZIONE

Per ogni residuo attivo o passivo totalmente o parzialmente eliminato i responsabili dei servizi hanno dato adeguata motivazione.

CONCLUSIONI

Tenuto conto delle verifiche e delle considerazioni in precedenza illustrate il revisore esprime un parere favorevole alla proposta di cui all'oggetto ed invita l'Ente, come stabilito dal principio contabile applicato 4/2, a trasmettere l'atto di riaccertamento dei residui al tesoriere.

Sannazzaro de' Burgondi, 20.03.2023

Il Revisore

(Dott. Andrea Gioncada)



